ALLEGATO B

L'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI VARESE

PER L'ANNO SCOLASTICO 2027-2028

Le disposizioni nazionali e regionali per l'anno scolastico 2027-2028

Le modifiche normative introdotte dalla Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 hanno dato avvio al processo di riorganizzazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso la revisione dell'articolo 19 del Decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011.

L'articolo 19, comma 5-quater, stabilisce che i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi siano definiti su base triennale con aggiornamenti annuali.

Con Decreto Interministeriale n. 118 del 25 giugno 2026 sono stati definiti i criteri per il triennio scolastico 2027/2028-2029/2030. Sulla base di tale provvedimento a Regione Lombardia è stato assegnato, per l'anno scolastico 2027/2028, un contingente massimo pari a 1.108 autonomie scolastiche.

Linee guida regionali per l'anno scolastico 2027-2028

Regione Lombardia ha approvato le indicazioni regionali per l'organizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta scolastica e formativa di secondo ciclo per l'anno scolastico 2027/2028.

Ai fini dell'assegnazione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con incarico di titolarità, e conseguentemente del mantenimento dell'autonomia scolastica, sono confermati i seguenti criteri prioritari:

1. riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche con almeno 600 alunni;
2. soglia ridotta a 400 alunni per le istituzioni ubicate in comuni montani;
3. tutela delle situazioni caratterizzate da particolare isolamento territoriale;
4. riconoscimento dell'autonomia ai convitti annessi;
5. mantenimento dell'autonomia alle istituzioni che nell'ultimo triennio si siano discostate dalle soglie previste.

Lo stato di fatto della rete scolastica della Provincia di Varese

Quadro generale

La Provincia di Varese presenta una rete scolastica articolata e diffusa, caratterizzata da una significativa capacità attrattiva verso i territori limitrofi e da una forte integrazione fra sistema scolastico, sistema formativo e tessuto produttivo.

Fig. 1 - Provincia di Varese – Scuole statali. Confronto popolazione scolastica dal 2024/25 al 2026/27

	2024/25			2025/26			2026/27		
	Allievi	N. Auton.	N. medio allievi	Allievi	N. Auton.	N. medio allievi	Allievi	N. Auton.	N. medio allievi
Primo ciclo	60.765	71	856	59.012	69	855	57.722	69	837
Secondo ciclo	38.692	32	1.209	38.578	32	1.206	38.446	32	1.201
TOTALE	**99.457**	**103**	**966**	**97.590**	**101**	**966**	**96.168**	**101**	**952**

Nell'anno scolastico 2026/2027 risultano quindi presenti:

- n. 101 autonomie scolastiche statali, di cui 69 istituti comprensivi e 32 istituti secondari di secondo grado;
- n. 2 CPIA;
- una popolazione scolastica complessiva pari a 96.168 studenti.

Il primo ciclo di istruzione è composto da 69 autonomie scolastiche. In base alla classificazione vigente, gli istituti comprensivi che risultano collocati in territorio montano sono 23 (lo scorso anno erano 15).

Il dato risulta in aumento rispetto alle 15 autonomie scolastiche montane considerate nelle precedenti programmazioni, in conseguenza della nuova classificazione introdotta dalla Legge n. 131 del 12 settembre 2025 che ha ampliato in modo significativo il numero dei Comuni riconosciuti come montani nella provincia di Varese e tra questi vi è anche il capoluogo di Provincia.

Tale revisione assume particolare rilevanza sotto il profilo della programmazione scolastica, poiché le indicazioni regionali, di norma, riconoscono specifiche forme di tutela alle istituzioni scolastiche operanti nei territori montani ed ex montani, prevedendo il mantenimento dell'autonomia scolastica anche in presenza di consistenze numeriche inferiori alle soglie ordinarie.

L'ampliamento dei territori classificati montani rappresenta pertanto un elemento di particolare interesse per la salvaguardia della rete scolastica provinciale nelle aree caratterizzate da maggiore fragilità demografica, da una più complessa accessibilità ai servizi e da una maggiore dispersione territoriale

Fig. 2 - Provincia di Varese – Scuole statali. Variazioni organico di diritto. Anni 2024, 2025 e 2026

	2024	2025	2026		
	Allievi	Allievi	Allievi	**variaz. 25-26**	**variaz. 24-26**
ISTITUTI COMPRENSIVI					
Infanzia	6.056	5.809	5.788	**-21**	**-268**
Primaria	32.562	31.609	30.476	**-1.133**	**-2.086**
Sec. I grado	22.147	21.594	21.458	**-136**	**-689**
ISTITUTI SUPERIORI	38.692	38.578	38.446	**-132**	**-246**
	TOTALE			**-1.422**	**-3.289**

L'evoluzione demografica della provincia di Varese

Il quadro demografico

L'elemento maggiormente rilevante per la programmazione territoriale continua ad essere il persistente calo demografico che interessa l'intero territorio provinciale e regionale.

Le proiezioni demografiche elaborate da ISTAT e i dati storici osservati confermano una progressiva diminuzione della popolazione in età scolastica che sta producendo effetti già significativi sul primo ciclo di istruzione e che interesserà progressivamente anche il secondo ciclo.

Negli ultimi anni la Provincia di Varese ha registrato:

- una costante riduzione delle nascite;
- un decremento della popolazione fra 3 e 14 anni;
- una progressiva diminuzione degli iscritti nelle scuole dell'infanzia e primarie;
- l'avvio della contrazione anche nelle scuole secondarie di secondo grado.

Impatto sul primo ciclo

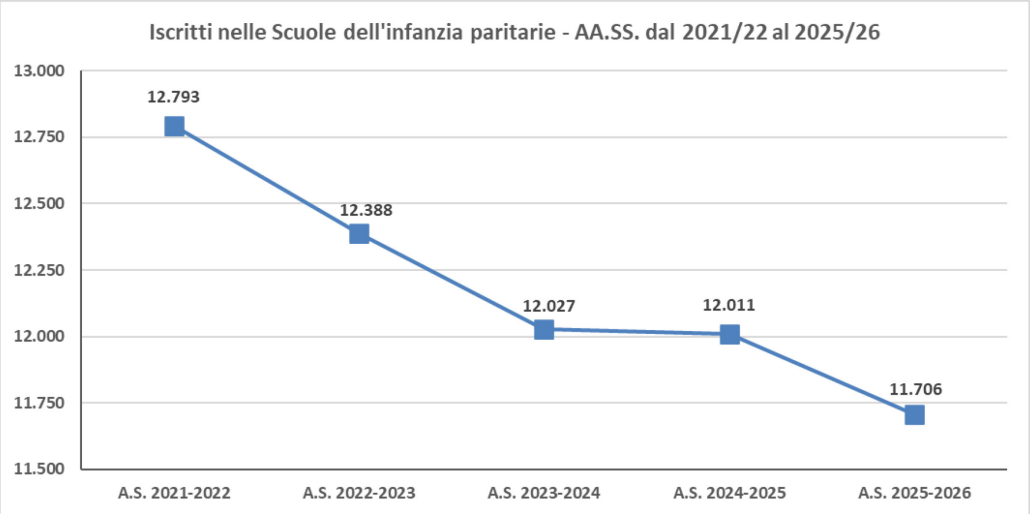
L'impatto demografico sul primo ciclo di istruzione è destinato a permanere per tutto il prossimo decennio.

Le dinamiche osservate negli ultimi anni evidenziano come il numero degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado continui a diminuire con intensità differente nei diversi ambiti territoriali.

I territori caratterizzati da minore densità abitativa, da bassa natalità e da fenomeni di invecchiamento della popolazione risultano particolarmente esposti al rischio di sottodimensionamento degli istituti scolastici. Tale fenomeno richiede una riflessione strategica sul mantenimento della qualità dell'offerta educativa, sulla sostenibilità delle autonomie scolastiche e sull'utilizzo efficiente delle strutture scolastiche.

Vale la pena ricordare che nel territorio provinciale, accanto alle scuole dell'infanzia statali che sono 85, sono presenti 184 scuole dell'infanzia paritarie che offrono servizi a 11.706 bambini della fascia 0-6. L'impatto demografico su questo segmento di istruzione risulta significativo soprattutto per evidenti problemi di sostenibilità nel lungo medio-lungo termine.

Fig. 3 - Provincia di Varese – Scuole dell'infanzia paritarie. Iscritti dal 2021/22 al 2025/26



Impatto sul secondo ciclo

Nel secondo ciclo il calo della popolazione scolastica si manifesta con maggiore gradualità.

La rete scolastica superiore della provincia mantiene una significativa capacità attrattiva nei confronti degli studenti provenienti dalle province limitrofe e dalla vicina Svizzera italiana.

Tuttavia, anche per il secondo ciclo sarà necessario monitorare attentamente:

- consistenza numerica degli indirizzi;
- sostenibilità delle articolazioni meno frequentate;
- distribuzione territoriale dell'offerta formativa;
- equilibrio tra percorsi liceali, tecnici, professionali e IeFP.

Considerazioni strategiche

Gli scenari demografici impongono una programmazione sempre più orientata alla sostenibilità e alla qualità dell'offerta formativa.

La contrazione degli iscritti non deve essere considerata esclusivamente come un vincolo, ma anche come un'opportunità per ripensare:

- l'organizzazione della rete scolastica;
- l'integrazione tra istruzione, formazione professionale e ITS Academy;
- l'utilizzo degli spazi scolastici;
- le collaborazioni tra autonomie scolastiche;
- le reti territoriali e le filiere formative tecnologico-professionali.

Tale approccio risulta coerente con le indicazioni regionali e con gli orientamenti nazionali relativi alla programmazione integrata dei servizi educativi.

Situazioni emerse a seguito delle verifiche effettuate con Regione Lombardia

Sulla base dei criteri regionali vigenti per l'anno scolastico 2027/2028 e dei dati dell'organico di diritto forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, risultano sottodimensionati n. 3 istituti comprensivi della provincia di Varese e la situazione dei tre istituti è stata oggetto di monitoraggio da parte della Provincia nel corso degli ultimi anni.

Le indicazioni regionali 2027/2028 consentono il mantenimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche che si siano discostate dalle soglie di riferimento nel triennio precedente; tuttavia, la Provincia di Varese ha ritenuto opportuno avviare un confronto strutturato con i Comuni interessati al fine di approfondire gli scenari evolutivi del medio periodo. In particolare:

IC Vergiate

L'istituto presenta da più annualità una consistenza numerica inferiore ai parametri ordinari.

Si conferma la necessità di monitorare l'andamento delle iscrizioni e la sostenibilità dell'autonomia nel medio periodo.

IC Castellanza

L'istituto continua a registrare una popolazione scolastica inferiore alla soglia prevista per le autonomie non montane. Il Comune e l'istituzione scolastica dovranno valutare un approfondimento sugli sviluppi demografici futuri.

IC Lavena Ponte Tresa

L'istituto risulta sottodimensionato per la prima volta nell'anno scolastico 2027/2028. Considerata la particolare configurazione territoriale dell'area del Ceresio e le riflessioni già avviate negli anni precedenti ai tavoli provinciali, si ritiene opportuno proseguire il confronto interistituzionale volto ad individuare eventuali soluzioni organizzative condivise.

Fig. 4 - Provincia di Varese. Istituti comprensivi sottodimensionati

Istituto Comprensivo	Organico di diritto			Soglia di riferimento
	2026/27	2025/26	2024/25	
IC Vergiate	523	543	593	**600**
IC Castellanza	578	579	610	**600**
IC Lavena Ponte Tresa	388	423	443	**400**

Le modifiche alla rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2027-2028

Al fine di verificare le eventuali esigenze dei Comuni della provincia in merito a modifiche dell'assetto della rete scolastica del primo ciclo di istruzione e dei CPIA, la Provincia di Varese ha trasmesso a tutti i Comuni della provincia la comunicazione avente ad oggetto "Dimensionamento della rete scolastica provinciale: primo ciclo e CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti). Anno scolastico 2027-2028", con la quale sono state richiamate le disposizioni regionali vigenti e le procedure necessarie per la presentazione delle proposte di modifica.

La Provincia ha inoltre ricordato ai Comuni che la normativa vigente attribuisce agli enti locali le competenze relative alla programmazione della rete delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ivi comprese le decisioni riguardanti:

- l'apertura e la chiusura di plessi scolastici;
- il trasferimento di sedi scolastiche;
- le modifiche di indirizzo dei plessi;
- la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche;
- le proposte di trasformazione o ridefinizione degli istituti comprensivi.

È stato altresì richiamato quanto previsto dalle indicazioni regionali relativamente all'istituzione di nuove sedi o all'attivazione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale, per le quali risulta necessaria la preventiva verifica della disponibilità dell'organico da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale competente, così come la stessa procedura deve essere attivata in caso di attivazione di nuove sedi operative o punti di erogazione del servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

La Provincia di Varese ha richiesto ai Comuni del territorio l'invio di eventuali proposte riguardanti:

- modifiche dell'assetto degli istituti comprensivi;
- trasferimenti di plessi;
- soppressioni o attivazioni di punti di erogazione;
- riorganizzazioni territoriali.

Sulla base dell'istruttoria svolta risultano le seguenti deliberazioni:

Il Comune di Besozzo, con deliberazione n. 16 del 29 luglio 2026, ha approvato la fusione dei plessi scolastici “G. Mazzini” di Besozzo (codice meccanografico VAEE81201N) e “G. Pascoli” di Besozzo (codice meccanografico VAEE81206V), disponendo la costituzione di un nuovo plesso scolastico con sede in Via Cavour n. 5, Besozzo, e il mantenimento del codice meccanografico VAEE81206V.

Il Comune di Cislago, con deliberazione n. 84 del 7 settembre 2026, ha disposto l’attivazione della Scuola dell’Infanzia Statale presso l’Istituto Comprensivo “Aldo Moro” di Cislago (codice VAIC851006), con sede in Via Ugo Foscolo n. 164.

Il Comune di Gallarate, con deliberazione n. 24 del 14 luglio 2026, ha approvato l’aggiornamento del Piano di organizzazione della rete scolastica, prevedendo la soppressione del codice meccanografico VAEE87701C, riferito alla scuola primaria “Cavour”, e il mantenimento del codice meccanografico VAEE87703E, attualmente riferito alla scuola primaria “Mazzini”, quale codice identificativo del nuovo plesso scolastico unificato “Cavour-Mazzini”, ubicato nel polo scolastico, in conformità alla richiesta formulata dall’Istituto Comprensivo “Ponti”.

Il Comune di Sesto Calende, con deliberazione n. 98 del 17 settembre 2026, ha disposto la chiusura del plesso della Scuola Primaria Statale “E. Toti”, sito in Via alla Punta n. 19, località Lisanza, identificato dal codice meccanografico VAEE879036. Il plesso afferisce all’Istituto Comprensivo “Ungaretti” di Sesto Calende (codice VAIC879002).

Il Comune di Cassano Magnago, con deliberazione n. deliberazione n. 125 del 21.9.2026, ha disposto, per l’Istituto Comprensivo Cassano II (codice VAIC81600V), il trasferimento della Scuola dell’Infanzia Statale “B. Munari” (codice VAAA81602R) dall’attuale sede di Via Garibaldi al nuovo Polo Scolastico 0-6 situato in Via Lazio n. 10.

Il Comune di Varese, con deliberazione n. 156 del 11.9.2026, ha disposto di approvare il dimensionamento, a partire dall'anno scolastico 2027-2028, della Scuola Primaria “Cairoli”, con soppressione del codice meccanografico VAEE86904L e accorpamento alla Scuola Primaria "Mazzini", e di approvare il dimensionamento, a partire dall'anno scolastico 2027-2028, della Scuola Secondaria di primo grado “Righi” con soppressione del codice meccanografico VAMM86901C-02 e accorpamento alla Scuola Secondaria di primo grado "Don Rimoldi”, con sede in via Pergine

Conclusioni

La programmazione provinciale per l'anno scolastico 2027/2028 conferma la necessità di affrontare in modo strutturale gli effetti della denatalità e della progressiva contrazione della popolazione scolastica.

Le condizioni attualmente rilevate non rendono necessario proporre interventi immediati di fusione o trasformazione delle autonomie scolastiche interessate, ma evidenziano l'opportunità di proseguire l'attività

di monitoraggio e concertazione istituzionale, al fine di anticipare le possibili criticità future e garantire un'offerta scolastica equilibrata, sostenibile e coerente con le esigenze dei territori.

I contenuti del presente documento sono stati condivisi nell'ambito del Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro e illustrati alla Commissione consiliare competente: entrambe le riunioni si sono tenute il giorno 22 settembre 2026.